



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456449

Reggio Emilia, 19/09/2025



ALL'ATTENZIONE
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA
E DEGLI ASSESSORI COMPETENTI

MOZIONE: Certificazione parità di genere del Comune di Reggio Emilia.

PREMESSO

- La parità di genere rappresenta un principio cardine della nostra Costituzione e un obiettivo strategico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare nella Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, che prevede l’istituzione di un Sistema nazionale di certificazione della parità di genere per ridurre il divario di genere nel mondo del lavoro, promuovere la trasparenza e migliorare le condizioni qualitative e retributive delle donne.
- La Legge n. 162/2021 ha introdotto la certificazione della parità di genere, basata sulla prassi UNI/PdR 125 del 2022, come strumento volontario ma incentivante per enti pubblici e privati, valutando aree critiche quali opportunità di crescita per le donne, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere e tutela della maternità, con un punteggio minimo del 60% per l’ottenimento.
- In un Paese come l’Italia, che occupa il 13° posto nella classifica UE sull’Indice di Uguaglianza di Genere (EIGE), la certificazione rappresenta un impegno concreto per scalare questa posizione entro il 2026, incrementando di almeno 5 punti l’indice nazionale, come previsto dalla Strategia Nazionale per la Parità di Genere.
- Il Comune di Reggio Emilia, come ente pubblico locale, ha il dovere morale e istituzionale di farsi promotore di politiche inclusive, valorizzando il ruolo delle donne nella società e nell’economia, in linea con i valori di Fratelli d’Italia che pongono al centro la famiglia, la dignità del lavoro e l’equità sociale come pilastri per una Nazione forte e coesa.

CONSIDERATO

che

- L’ottenimento della certificazione della parità di genere arreca all’ente pubblico enormi benefici economici e operativi: innanzitutto, esoneri contributivi fino all’1% sui versamenti previdenziali a carico del datore di lavoro, con un tetto massimo di 50.000 euro annui, che permettono risparmi significativi nel bilancio comunale e una maggiore efficienza nella gestione delle risorse umane.
- L’accesso prioritario a finanziamenti pubblici, aiuti di Stato e fondi europei cofinanziati, con punteggi premiali nelle valutazioni progettuali, che consentono al Comune di Reggio Emilia di intercettare risorse aggiuntive, accelerando investimenti in infrastrutture sociali, welfare e sviluppo sostenibile, senza oneri aggiuntivi per i contribuenti.

- La certificazione rafforza l'immagine istituzionale del Comune, posizionandolo come leader nell'Emilia-Romagna e in Italia nella promozione della parità, con benefici intangibili ma strategici come l'attrattività per talenti femminili, la riduzione del turnover del personale, l'aumento della produttività e della coesione interna, e un contributo diretto alla crescita economica locale attraverso una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, riducendo il gender pay gap e favorendo la conciliazione vita-lavoro.
- Infine, in un contesto di risorse limitate, questa certificazione non è un costo, ma un investimento con ritorno immediato: il Dipartimento per le Pari Opportunità ha stanziato contributi fino a 12.500 euro per enti e imprese che avviino il percorso, coprendo assistenza tecnica, tutoraggio e audit, rendendo il processo accessibile e low-cost.

VALUTATO

CHE:

- Il Comune di Reggio Emilia non può rimanere indifferente di fronte a un'opportunità che allinea tradizione e modernità, rafforzando il tessuto sociale e il ruolo di guida etica della nostra comunità, in un momento storico in cui l'Italia deve competere con una maggiore coesione interna per vincere le sfide globali.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Avviare immediatamente il percorso per l'ottenimento della certificazione della parità di genere ai sensi della UNI/PdR 125 del 2022, attraverso un'autovalutazione interna e la collaborazione con organismi accreditati da Accredia.
- Promuovere campagne di sensibilizzazione sul territorio per incoraggiare imprese e enti locali a seguire l'esempio del Comune, contribuendo così a una Reggio Emilia più equa e competitiva. Reggio Emilia.

I consiglieri
Paglialonga Cristian-capogruppo
Aragona Alessandro
Davoli Letizia
Marziani Mattia
Vinci Gianluca
Melioli Lorenzo